



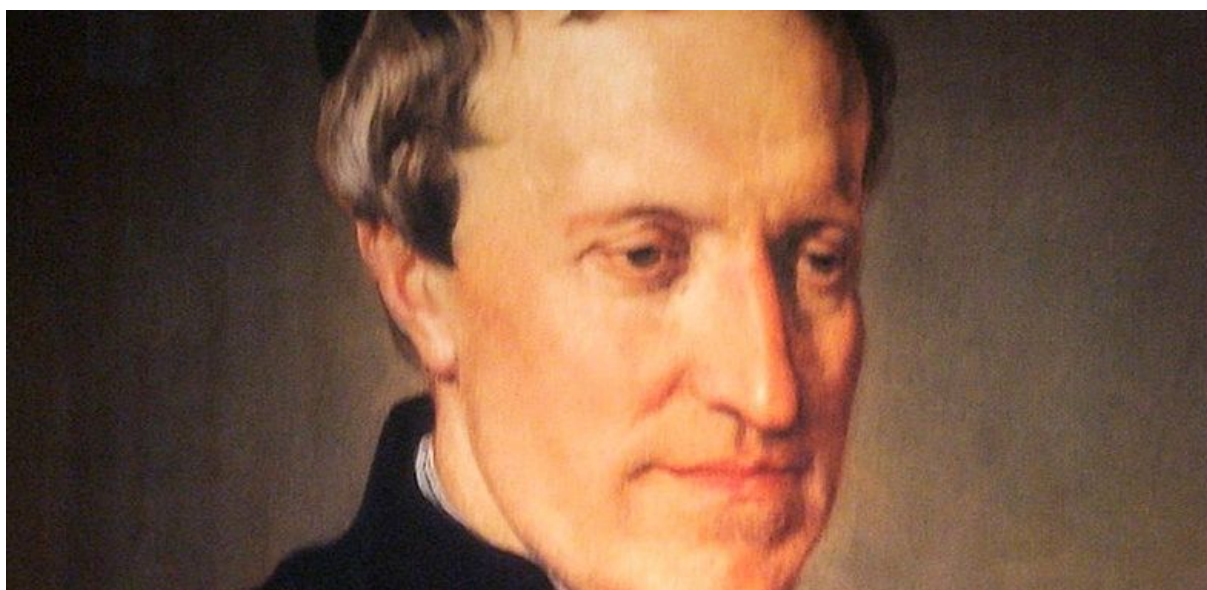
Sabato 1 luglio 2017

CAMMINI DI SANTITÀ

Rosmini Antonio, beato: si realizza una previsione e un augurio di Don Orione

Don Orione riteneva il Rosmini grande filosofo, teologo, maestro di spiritualità e innanzitutto grande santo. Lo prevede “sugli altari” quando era nella polvere.

Flavio Peloso



Il 18 novembre 2007, a Novara, il Card. José Saraiva Martins presiedette la solenne celebrazione di beatificazione di Antonio Rosmini.

È nota la stima e la devozione di Don Orione verso il Rosmini in tempi in cui il solo nome del santo filosofo e fondatore di Rovereto destava sospetti e giudizi malevoli. Non perdeva occasioni per parlare di colui che egli riteneva grande filosofo, teologo, maestro di spiritualità e innanzitutto “*grande santo*”.

Le prime Costituzioni manoscritte della nostra “Opera della Divina Provvidenza”, del 1904, ricalcano e meglio sarebbe dire copiano la “Regola dell’Istituto della Carità” fondato dal Rosmini e approvata nel 1839. Proprio negli anni in cui infuriava la polemica e il sospetto “liberale” contro il Rosmini, rilanciato nel delicato contesto del modernismo, Don Orione, per dare forma alla sua ispirazione carismatica, ne riprese e rilanciò i pilastri della spiritualità.

Sono molte le citazioni del Rosmini che si incontrano negli scritti e nella parola di Don Orione. Sono stati in parte commentati dal prof. Remo Bessero Belti, rosminiano, nel quaderno n. 72 dei “Messaggi di Don Orione”: *Il Beato Don Luigi Orione ammiratore di Rosmini*.

Parlando a confratelli e chierici, quasi a giustificarsi, Don Orione spiegò: «Nomino il Rosmini dinanzi a voi con gioia, riverenza e rispetto, ancora da molti sconosciuto per pregiudizi di scuola, anche, sepolto, è, direi, calpestato, ma il suo sepolcro fa sentire con i miracoli che ancora egli vive» (22.9.1934)

E ancora: «Io parlo spesso di Rosmini e, con questo, prego credere che non sono “rosminiano”, benché da 35 anni legga Rosmini e benché Rosmini lasci sempre una profonda impressione nel mio spirito» (27.1.1938).

Più volte ritornò sul concetto che un giorno Rosmini sarebbe stato rivalutato per il suo valore e la sua santità.

Non esitò ad affermare più volte: “un giorno lo vedrete all’onore degli altari”. «Don Antonio Rosmini, che i più giovani di voi mi auguro possano vedere innalzare sugli altari, è una delle figure sacerdotali più pure, più illibate e più sante che Iddio non solo ha dato all’Italia, ma anche alla Chiesa. Rosmini fu perseguitato in modo che non si può dire! Più andrete avanti, più studierete, più vedrete le cose non con le passioni degli uomini, ma alla luce di Dio» (30.1.1938).

Ad ascoltare queste ultime parole, al Paterno di Tortona, c’era anche Don Pierino Stefani, trentino come Rosmini, e ricorda che Don Orione guardò proprio lui mentre pronunciava queste parole. Oggi si è ormai compiuto quanto Don Orione pronosticò e Don Pierino Stefani portò questa sua testimonianza partecipando con Don Flavio Peloso alla trasmissione *Cristianità* (RAI International, ore 11.40).

(DFP)

Seguono riportati dal sito internet “Rosmini.it” i “Cenni Biografici”.